

PER LA COMUNE DI NAPOLI

AD OGNUNO SECONDO I SUOI BISOGNI
DA OGNUNO SECONDO LE SUE POSSIBILITÀ

APPELLO A CHI ABITA LA CITTÀ
ED ALLE SUE REALTÀ AUTOORGANIZZATE
PER ESTENDERE CONFLITTO E COOPERAZIONE SOCIALE

Ciao a tutt*.

Sarà, forse, già arrivata la voce ancora prima del testo a suggerire il percorso comune che si intende intraprendere, per trasformare il presente ed iniziare a costruire il futuro. Questa è una proposta su cui ragionare ciascun gruppo con i suoi tempi e modi per poi confrontarci insieme sulla possibilità di un progetto collettivo da espandere ad altr e alla città tutta.*

Da anni si ragiona in vari modi sulla realizzazione di una piattaforma informatica che

ci aiuti nello scambio di tempo, beni e servizi da una parte e che fornisca uno strumento di dibattito, iniziativa e decisionalità collettiva dall'altra.

All'orizzonte la collettivizzazione degli strumenti di produzione, un reddito universale incondizionato, il superamento dell'egoismo capitalista, la salvaguardia del pianeta e di tutte le specie che lo abitano. Intorno a noi, la rete dei Beni Comuni di Napoli di cui facciamo parte come Giardino liberato di Materdei, in cui già si pratica da anni, in maniera non strutturata, l'arte del dono e dello scambio di tempo e competenze. Questa rete a sua volta è collegata con altri luoghi e gruppi affini su tutto il territorio locale, nazionale e nel mondo, luoghi dove si sperimentano nuove forme di condivisione di terra, spazi e beni, a livello spontaneo ma anche, talvolta riconosciuto, grazie alla capacità di dialogo e trasformazione dal basso di elementi legislativi e istituzionali.

In questi giorni, in cui pare riemergere la fascinazione verso la moneta elettronica, ormai diventata nuovo generatore di plusvalenze miliardarie sui mercati, si immagina di riportare il valore verso lo scambio e soprattutto verso chi lo esercita, in un processo in cui token elettronici da valute monetarie tornano alla loro reale funzione di certificatori di trascrizione in un sistema grazie al quale ciascun può offrire ciò che ha o sa fare, in cambio di ciò di cui ha bisogno o che desidera apprendere. Per cominciare a fronteggiare anche le difficoltà economiche accentuate dalla pandemia, la piattaforma ha intenzione di promuovere fruttuose interazioni tra singole persone, gruppi, e tentare (cosa che in parte già si sta facendo) l'unione tra piccoli produttori "etici" già presenti sul territorio, sperimentando dunque nuove forme di cooperazione sociale.*

Immaginiamo un futuro pieno di un nuovo fermento creativo in cui sarà esaltata la condivisione, la conoscenza, l'arte ma anche gli antichi saperi. Rimangono solo da spostare, un po' più in là, i limiti della nostra forza e del nostro coraggio ad immaginare e fare.



Viviamo in una delle più gravi crisi della storia umana, dove si intrecciano e si sommano difficoltà economiche, ecologiche, energetiche, sanitarie. Il “nuovo che avanza”, il benessere consumistico generalizzato promessoci dal capitalismo si è mostrato alla fine il “vecchio che ritorna”. La Pandemia è diventata la cartina di tornasole con cui misurare la nostra condizione fatta di miseria, disuguaglianze, precarietà del lavoro e della vita, repressione, distruzione degli ecosistemi e delle forme di protezione sociale. Occorre, pertanto, superare l’attuale sistema capitalista di produzione e distribuzione della ricchezza sociale che appare del tutto non riformabile; occorre a tutta l’umanità una società che metta insieme la soddisfazione dei bisogni fondamentali sia in termini di uguaglianza sociale sia di sostenibilità ambientale.

Certo, non siamo in grado, adesso, di socializzare i grandi mezzi di produzione ma, tra le tante forma di lotta e resistenza ai disastri di questa società, dobbiamo estendere, rafforzare e coordinare anche quelle basate sulla solidarietà e la condivisione, migliorandole grazie agli strumenti tecnici ed alle esperienze che in questi anni si sono sviluppate. Ci serve anche, insomma, una rinnovata cooperazione sociale che, mentre continuiamo a lottare per un mondo diverso e possibile, ci permetta di sperimentare da oggi un nuovo modo di stare insieme, senza gerarchie politiche e sociali, basato sulla solidarietà ed una democrazia diretta consensuale. D’altronde, non è questo il mondo che vogliamo? Il mondo che saremo orgogliosi* di lasciare a* nostr* figl* non sarà di sopraffazione e miseria, in cui nasceranno già indebitat*, mentre in realtà sono i potenti della Terra ad essere in debito verso di loro per aver creato una simile situazione!

Nella nostra visione pensiamo a un sistema socio-economico che parta dal basso e che porti su scala internazionale tutti gli esseri umani ad avere uguale accesso ai beni naturali ed alla ricchezza prodotta collettivamente, un sistema basato simbolicamente e concretamente sul credito piuttosto che sul debito e che permetta a tutt* di vivere la propria esistenza in base ai propri desideri.

Una nuova cooperazione sociale che ci permetterà di sottrarci il più possibile al meccanismo competitivo di questa società, organizzandoci in una comunità caratterizzata dal desiderio di un cambiamento produttivo e valoriale radicale che resista alla crisi migliorando l’esistenza delle persone tramite la solidarietà reciproca. Vogliamo mettere in comune sia i nostri bisogni sia le nostre capacità e, insieme, decidere come fare incontrare i bisogni con le possibilità con il metodo del consenso ed il superamento della delega politica.

I bisogni elementari delle persone sono sostanzialmente il cibo, la casa, la mobilità, i servizi alla casa o alla persona, la salute, lo svago, la cultura, la conoscenza: le nostre capacità sono legate a qualcuno di questi ambiti. Si tratta di organizzarsi per fare incontrare bisogni e capacità nella maniera migliore, sganciandoci il più possibile dal denaro come mediatore delle nostre relazioni ed organizzandoci in maniera orizzontale ed egualitaria. Oggi, tra l’altro, possiamo implementare informaticamente le pratiche solidali e del consenso: ci stiamo già lavorando e siamo apert* al contributo di ognun*. Ovviamente, tutto ciò non esclude affatto l’incontro dal vivo delle persone, anzi deve essere volta a favorirlo il più possibile.

Dobbiamo, insomma, sperimentare forme di nuova cooperazione sociale che ci permettano di utilizzare il nostro tempo libero per costruire un cambiamento concreto, giungendo a scegliere il più possibile, nei limiti inevitabili che incontreremo, come, cosa e in che modo distribuire equamente prodotti e servizi. In questa prospettiva riteniamo decisiva anche la lotta per un reddito universale incondizionato, costituito da una base economica e di servizi per l’esistenza di tutt*, per ridurre l’orario di lavoro e lavorare tutt* meno, di liberare tempo da poter dedicare alla cura di se stessi e degli altri.

Le forze per farlo ci sono. In città esistono decine di luoghi occupati e/o liberati, oltre ai molteplici comitati ed associazioni che intervengono sul territorio. In ognuno di questi luoghi – animati complessivamente da un numero di attiviste ed attivisti difficile da stimare ma molto grande – si pratica una qualche forma di mutuo sostegno; dove più dove meno ma ovunque. Mettere insieme queste forze in un grande movimento sociale, aprirsi alla città e coordinarle orizzontalmente in un progetto comune di conflitto radicale e di nuova cooperazione sociale: questo, in poche parole, è quello che proponiamo.

Questo non è un progetto che vuole tirarsi fuori o sottovalutare l’importanza delle lotte per migliorare la qualità e la quantità dei servizi sociali, anzi: la creazione di una simile cooperazione sociale renderebbe più facile organizzare e connettere queste lotte, dandogli un senso generale ed una visione comune capace di renderle più potenti ed efficaci.

IPOSTESI DI CAMPI DI INTERVENTO POSSIBILI

BISOGNI	DISPONIBILITÀ	COSE DA FARE E DA OFFRIRE
Cibo		Coordinamento e modalità di scambio Gestione Cassa Trasporto e distribuzione Deposito materiali Autoproduzione alimentari di vario genere (orto urbano, liquori e conserve, ecc.)

		Raccolta diretta (Fitto alberi da frutta e cose simili) Spazi Cucina
		Coordinamento e modalità di scambio Gestione Cassa Trasporto e distribuzione Deposito materiali
		Raccolta cibi last minute Spesa Cucina solidale Attrezzatura e pulizia
Abitazione		Cohousing
Utenze		Contrattazione collettiva
Servizi alla casa		Coordinamento e modalità di scambio Elettricità Falegnameria Idraulica Ferramenteria Informatica Giardinaggio Riordino e pulizia Tappezzeria Libreria e catalogazione Muratura e pittura Traslochi Spazi per la lavorazione di legno, ferro, hacklab, ecc.
Servizi alla persona		Coordinamento e modalità di scambio Cuoco a casa Babysitteraggio in casa e fuori Oldsitteraggio in casa e fuori Animalsitteraggio in casa e fuori Consulenza/collaborazione nei rapporti con gli uffici CAF Scrittura ed impaginazione Servizi foto/video Traduzioni Estetica Spesa Feste
Svago		Attività generali per gli accordi individuali Vacanze cooperative (Servas) in regione, in Italia ed all'estero Scambio case Ospitalità Servizio Guide turistiche e naturalistiche Palestra APE / Gite fuoriporta Spazi Palestre Attrezzate
Trasporti		Attività generali per gli accordi individuali Car sharing o similari
		Coordinamento soci e modalità di scambio Meccanico Elettrauto Carrozziere Gommista Spazi Riparazione
Sapere ed Istruzione		Coordinamento soci e modalità di scambio Insegnamento Materie Scolastiche ed Universitarie Insegnamento di discipline varie, scientifiche, umanistiche ed artistiche sia a livello

		divulgativo sia specialistico Spazi per la didattica
Salute		Attività generali Assistenza medica generica e/o specialistica Assistenza domiciliare Assistenza infermieristica Spazi attrezzati
Beni e Servizi		Coordinamento e modalità di scambio Produzioni artigianali di vario genere Culinaria Aggiusto e riciclo di oggetti Sartoria e maglieria
Vil Denaro		Coordinamento e modalità di scambio Cassiere Contabile Rapporti con Microcredito e Banca Etica
Coordinamento del Tutto		Banca Dati Studio ricerca e diffusione delle opportunità Gestione del rapporto bisogni/ competenze Gestione risorse materiali Gestione rapporto bisogni/ risorse Volantinaggio/attacchinaggio Telefonia Spazi Internet Gestione apparati informatici Spazi attrezzati

Ovviamente, l'ultimo punto è il primo da mettere in piedi per poter organizzare tutti gli altri.

Abbiamo cominciato a discutere di questo il Giardino Liberato di Materdei, Santa Fede Liberata, lo Scugnizzo Liberato, Officina 99, il Laboratorio SKA e l'Assemblea Permanente delle lavoratrici e dei lavoratori dello Spettacolo



ed invitiamo tutte le realtà autoorganizzate ed ogni individualità interessata ad una prima riunione

Giovedì 20 Maggio 2021
alle ore 18
presso il Giardino Liberato di Materdei